

INVOCAZIONI

3 luglio, **S.Tommaso apostolo**: Signore aumenta la nostra fede, donaci la capacità di vedere oltre le apparenze, e di fidarci di te e della Tua Parola.

Ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.

14 luglio, **S.Camillo de Lellis**: Signore, con l'esempio di S.Camillo, donaci la forza di dedicarci ai poveri e ai sofferenti, senza risparmiarci

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

22 luglio, **S.Maria Maddalena**: Signore, rendici, come Maria Maddalena, tuoi fedeli amici. Aiutaci a seguirti e mostraci la Tua strada.

Ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.

26 luglio, **Santi Gioacchino e Anna, nonni di Gesù**: Signore, proteggi coloro che ci hanno trasmesso la fede, ricompensa le persone che ci hanno accompagnato,

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

30 luglio, **S.Pietro Crisologo**: Signore, guidaci con la Tua Parola di salvezza.

Ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.

ESORTAZIONE APOSTOLICA

CHRISTUS VIVIT |

SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO

⁵⁰ <<Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. [...] i *giovani santi* ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)>>. [...]

Ricordiamo almeno alcuni di loro, di diversi periodi storici, che hanno vissuto la santità ognuno a suo modo.

⁵⁷ Santa Teresa di Gesù Bambino nacque nel 1873. All'età di quindici anni, superando molte difficoltà, riuscì ad entrare in un convento carmelitano. Visse la piccola via della fiducia totale nell'amore del Signore proponendosi di alimentare con la sua preghiera il fuoco dell'amore che muove la Chiesa.

(Papa Francesco, *Christus vivit*)



Puoi scaricare il Monastero Invisibile dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it



“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

Nel cuore della Chiesa io sarò l'amore

Dall'«Autobiografia» di santa Teresa di Gesù Bambino

“Siccome le mie immense aspirazioni erano per me un martirio, mi rivolsi alle lettere di san Paolo, per trovarmi finalmente una risposta. Gli occhi mi caddero per caso sui capitoli 12 e 13 della prima lettera ai Corinzi, e lessi nel primo che tutti non possono essere al tempo stesso apostoli, profeti e dottori e che la Chiesa si compone di **varie membra** e che l'occhio non può essere contemporaneamente la mano. Una risposta certo chiara, ma non tale da appagare i miei desideri e di darmi la pace.

Continuai nella lettura e non mi perdetti d'animo. Trovai così una frase che mi diede sollievo: «**Aspirate ai carismi più grandi**. E io vi mostrerò una via migliore di tutte» (1 Cor 12, 31). L'Apostolo infatti dichiara che anche i carismi migliori sono un nulla senza la carità, e che questa medesima carità è la via più perfetta che conduce con sicurezza a Dio. **Avevo trovato finalmente la pace.**

Considerando il corpo mistico della Chiesa, non mi ritrovavo in nessuna delle membra che san Paolo aveva descritto, o meglio, volevo vedermi in tutte. **La carità mi offrì il cardine della mia vocazione.** Compresi che la Chiesa ha un corpo composto di varie membra, ma che in questo corpo non può mancare il membro necessario e più nobile. Compresi che la Chiesa ha un cuore, **un cuore bruciato dall'amore.** Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunziato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni, che **l'amore è tutto**, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola, che **l'amore è eterno.**

Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. **La mia vocazione è l'amore.** Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio.

Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò **tutto** e il mio desiderio si tradurrà in realtà.”

***Dal vangelo secondo Matteo (18,1-4):** In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli».*

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto.

***Dal Vangelo secondo Matteo (22,35-40):** Uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?». Gli rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. 38 Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».*

La vocazione cui Dio ci chiama, è, per tutti, l'amore. E' ciò che ci realizza pienamente, che ci riempie e ci rende ciò che siamo, suoi figli.